

# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XXXII n° 278

Aprile 2023



## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *Donne e bambini sono il fondamento del nostro futuro*

Il mese di aprile è dedicato alla salute materna e infantile, e l'obiettivo collettivo nel Rotary è che donne, bambini e adolescenti, ovunque possano sopravvivere e prosperare affinché le loro vite vengano trasformate e migliorate. Secondo le stime, ogni anno sono 5,9 milioni i bambini di età inferiore ai cinque anni che muoiono a causa di malnutrizione, assistenza sanitaria inadeguata e scarsa igiene, una realtà che si può prevenire. Il Rotary tramite *screening* sanitari, somministrazione di vaccini e cure fornisce l'accesso all'assistenza medica di alta qualità alle madri e ai loro bambini più vulnerabili per garantire loro una vita più lunga e sana, si adopera per ampliare detto accesso e offrire alle madri e ai loro figli le stesse opportunità.

Nel mondo più di 200 milioni di bambini sotto i cinque anni di età non ricevono le cure sanitarie di base. Di conseguenza, quasi 10 milioni di loro muoiono ogni anno a causa di patologie prevenibili o trattabili, come la diarrea e la polmonite. Due milioni sono quelli che muoiono il giorno stesso in cui sono nati. Ogni minuto nel mondo c'è una mamma che muore dando alla luce il proprio figlio. È quello che rivela il *IX Rapporto sullo stato delle madri nel mondo*, pubblicazione di *Save the Children* sulla salute materno-infantile, che confronta per 146 nazioni, 41 paesi sviluppati e 105 in via di sviluppo, indicatori come l'indice di mortalità infantile, la scolarizzazione, l'aspettativa di vita, l'uso della contraccezione, la partecipazione delle donne alla politica o il loro reddito. Milioni di vite potrebbero essere salvate assicurando a tutti i bambini cure essenziali ed economiche (fonte: Istituto Superiore Sanità).

Il Rotary fornisce istruzione, immunizzazioni, *kit* prenatali e cliniche mediche mobili per sostenere questa causa. Alle donne viene insegnato come prevenire la trasmissione del virus HIV ai

loro bambini, come allattare e come proteggere loro stesse e i loro figli dalle malattie. I paesi in cui le donne vivono in condizioni peggiori sono quelli dell'Africa Sub-Sahariana, il Niger è il luogo meno adatto in assoluto per una madre; l'Italia è al diciannovesimo posto della classifica di *Save the Children*, gli Stati Uniti al ventisettesimo. Le distanze maggiori tra l'Italia e paesi come la Svezia riguardano la condizione delle mamme e donne italiane, che fanno un ricorso nettamente inferiore alla contraccezione. Ci sono 55 paesi in via di sviluppo che da soli rappresentano il 60% dei bambini del mondo al di sotto dei cinque anni e l'83% delle morti infantili. Filippine, Perù, Indonesia si adoperano per garantire l'accesso alle cure di base a tutti i bambini. Legata a tale tematica è la lotta contro la povertà. In Etiopia, Somalia, Ciad, Yemen c'è una forte differenza nel ricevere cure tra i bambini più poveri e quelli più ricchi. Nella classifica sullo stato di salute dei bambini, l'Italia è al primo posto, con quasi la totalità dei bambini che gode di buona salute e riceve istruzione, ma gli indici per il benessere materno nel nostro paese sono uguali a quelli di Botswana, Benin e Nepal.

Ricordo con grande emozione e soddisfazione il progetto che mi ha visto responsabile nell'anno rotariano 2019/'20, "Il mondo non si mantiene che per il fiato dei bambini", con molteplici azioni di prevenzione sanitaria dedicate ai bimbi delle fasce sociali più deboli. Anche quest'anno il Rotary Club Cosenza si è attivato, partecipando con soci volontari sia ai progetti distrettuali dedicati, come "Il Rotary nutre l'educazione", sia organizzando localmente *screening* sanitari rivolti alle donne, promuovendo visite sanitarie, mammografie oncologiche e, per i bambini svantaggiati, visite sanitarie gratuite odontoiatriche e pediatriche. Buon Rotary a tutti.

*Roberto*

## *Un sistema educativo per trasmettere conoscenza e valori*

Gli esiti sociali della pandemia da Covid-19, il conflitto in atto in Europa fra Russia e Ucraina, la crisi climatica rappresentano le principali minacce per la concretizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'UE. Questi fattori di crisi costituiscono certamente vettori di diseguaglianze fra i soggetti più fragili e maggiormente vulnerabili delle nostre comunità. Occorre fornire sui temi evidenziati risposte importanti sul versante dell'impegno soggettivo, della politica, ma, soprattutto, dell'educazione.

Proprio su quest'ultimo aspetto s'intende fare *focus* nella consapevolezza che i miglioramenti nella sfera personale e sociale, quindi politica, hanno carattere permanente solo se sostenuti da un sistema educativo importante, capace di trasmettere conoscenze e valori, competenze e abilità, al fine di rafforzare adeguatamente la persona. Un sistema educativo che si ricentralizzi sulla scuola, pubblica e di tutti, capace di gestire, in termini critici, il paradigma "tecono-economico" che caratterizza questa fase storica, attraverso le assunzioni dogmatiche dei principi della massimizzazione del profitto e della marginalizzazione della politica, intesa come quell'elemento indispensabile che costruisce profili di responsabilità e di libertà nelle comunità. Profili da realizzare con la tensione e attenzione al bene comune, orizzonte verso il quale tendere con un approccio complessivo e integrale.

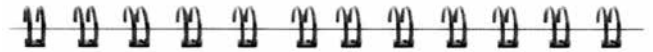
Un sistema educativo che nell'attuale fase soffre di una profonda crisi d'identità, oscillante fra il modello efficientista e il modello inclusivo, poco o per nulla rinnovato nei contenuti disciplinari, alla ricerca di un ruolo e di una funzione all'interno della società. Sono, infatti, vacue affermazioni di principio quelle di ritenere la scuola al centro di tutto e i giovani autori di cambiamento, se poi nella scuola non trovano spazio per attività (imparare e fare) che possono determinare un reale cambia-

mento nella società.

La scuola oggi non è sotto attacco: è marginalizzata e dimenticata. Assente nel dibattito, vive grazie all'abnegazione di operatori che portano esperienze e tematiche dall'esterno verso l'interno, che provano a costruire percorsi di progresso attraverso contenuti reali, concreti, importanti. Una scuola contemporanea e che stia sulle tematiche non la costruiscono solo i *devices*, i percorsi di alternanza (spesso afinalistici), le pseudo innovazioni didattiche, ma la realizzazione di un percorso di "senso", storico, critico, innovativo. Qui la congiunzione, la relazione che deve produrre effetti sociali rilevanti: scuola e difesa dell'ambiente; educazione al rispetto della natura per la salvaguardia del pianeta; transizione ecologica e consapevolezza.

Temi veri che "costringono" gli ambiti disciplinari a confrontarsi, ad assumere iniziative, a compiere atti concreti (donare agli studenti borracce metalliche per evitare l'uso di plastiche può essere più efficace che ipotizzare scenari difficilmente percepibili), a imparare dai luoghi (le scuole che diventano edifici a emissioni contenute, "insegnano" il risparmio energetico), a porsi quale centro del progresso e delle ipotesi di futuro. Una scuola che possa occuparsi di temi ambientali attraverso iniziative concrete di circolarità dell'economia, che includa, ma che favorisca anche i consolidamenti e le aspettative individuali per un futuro orientato al reale benessere e alla costruzione di comportamenti razionali. Una scuola-cantiere caratterizzata da una sana provvisorietà organizzativa che non significa precarietà, ma transizione verso modelli di sviluppo alternativi, e che restituisca agli studenti e agli operatori entusiasmo, migliorandosi quotidianamente in attività che facciano crescere il senso vero di comunità umana.

*Paolo Piane*



## ***Matrimonio, amore, etica e antropologia giuridica***

### BLOCCO NOTES

#### *Nuovi soci del club*

L'AMI, *Associazione avvocati matrimonialisti italiani*, è un'associazione forense, riconosciuta dal Consiglio Nazionale Forense, che si occupa di tutela dei diritti delle persone, dei minori e della famiglia. Come Presidente della Sezione distrettuale dell'AMI di Catanzaro è stato per me molto gradito parlare di "Matrimonio, famiglia, filiazione tra amore, etica e antropologia giuridica" al Rotary Club Cosenza. L'amore certamente non può rappresentare nel matrimonio una mera promessa formale, bensì un impegno, che consiste nell'affidare la propria vita nelle mani dell'altro perché la si coltivi operosamente insieme. È proprio questo il senso dei quattro obblighi coniugali indicati nell'art. 143, comma 2, del Codice Civile.

Nella passata stesura dell'articolo 143 era scritto: "Il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco ..."; oggi il vigente articolo 143 dispone che "dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco ...". In tal modo si denota in maniera immediata e più autentica l'essenza di tali obblighi, non imposti, bensì connessi al *continuum* di una vita coniugale all'insegna del dialogo, del rispetto, insomma dell'amore. I coniugi vivranno la loro quotidianità come colleghi di vita, in un percorso da condurre insieme, dove, giorno dopo giorno, concorderanno, d'intesa, il loro progetto di famiglia, rispettandosi e offrendosi reciproca fedeltà, collaborazione, solidarietà morale e materiale, coabitando e costituendo un nucleo unitario e compatto. Onorare quanto è stabilito negli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile è possibile solo se tra i coniugi ci si tende la mano e si percorre insieme la vita, affrontando di volta in volta i problemi che troveranno nel loro cammino, cercando di risolverli, senza cedere alla tentazione di mollare tutto.

In occasione della conviviale di Natale sono entrati a far parte del nostro club due nuovi soci, Santino Gaudio e Matteo Morrone, di cui presentiamo brevi note curriculari.

Santino Gaudio, nato a Cosenza nel 1969, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Messina e specializzato in Psicologia clinica all'Università di Roma "La Sapienza", svolge attività di libera professione e di ricerca. Completata la formazione nel campo della Medicina generale, è stato consulente per la ricerca e Dirigente medico nell'UOS *Psichiatria e Psicoterapia dell'adolescente* all'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma. Collabora con istituzioni universitarie italiane e straniere, è autore di diverse pubblicazioni e ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario nel settore *Psicologia clinica e dinamica* e nel settore *Psichiatria*.

Socio presentatore: Roberto Caruso; Classifica: *Attività libere e professionali Medici, Psicologia*.

Matteo Morrone, nato a Cosenza nel 1988, ha conseguito la laurea magistrale in Farmacia all'Università della Calabria e svolge la sua attività nell'azienda farmaceutica Farmacos di cui è titolare. Iscritto all'Ordine professionale, è farmacista presso la Casa protetta "Villa Sorriso" di Montalto Uffugo e si occupa, come attività principale, della produzione di integratori alimentari, anche in collaborazione con l'azienda Nutraghea di Castrovillari. Entrato a far parte del Rotaract Club Cosenza nel 2016, ne è stato Prefetto.

Socio presentatore: Marco Provenzano; Classifica: *Industria, Chimica, Farmaceutica*.

*L'alecampo*

(segue dalla terza pagina)

Quello che ci insegnano i dettami delle nostre normative, a partire dalla Costituzione, è che l'amore dev'essere innanzitutto rispetto di sé, per poi poter diventare attenzione verso ogni altra persona coinvolta direttamente o indirettamente dalle proprie scelte e, in primo luogo, l'altro coniuge e i propri figli. E infatti l'amore ha anche un suo substrato giuridico, derivando dal latino "ius" e dal verbo "iungo" che simboleggiano l'avvicinare, l'unire le persone per farle star bene tra loro. D'altra parte si accenna espressamente all'amore in diversi atti normativi; a titolo esemplificativo, basti pensare all'art. 6 della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo* del 1959, dove si parla espressamente di "bisogno di amore e di comprensione", al Preambolo della *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia* del 1989, in cui si afferma che i minori devono vivere in un "clima di felicità, amore e comprensione", e al punto 1 della *Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori* del 2018, in cui il Garante per l'Infanzia e l'adolescenza nazionale dichiara che "l'amore non si misura con il tempo, ma con la cura e l'attenzione".

Il matrimonio è un'unione in itinere retta dall'amore e le cui fondamentali basi giuridiche sono i quattro obblighi coniugali reciproci spiegati nel detto art. 143: fedeltà; assistenza morale e materiale; collaborazione nell'interesse della famiglia; coabitazione. Uno degli elementi importanti dell'amore nella famiglia è sapersi ascoltare, accordarsi con l'altro, accostarsi all'altro, accompagnarsi con l'altro, accudire l'altro, tenere nel dovuto conto la personalità e i bisogni dell'altro, supportarsi, confrontarsi, confortarsi, senza però mai annullare la propria personalità, ma invece crescere e maturare insieme, secondo un progetto di vita che si rinnova in base alle esigenze contingenti del nucleo vitale che si viene a creare.

Margherita Corriere

## PROGRAMMA DI APRILE

*Mese dedicato alla salute materna e infantile*

**Lunedì 3, ore 19:30 – Hotel S. Francesco**

Riunione del Consiglio Direttivo.

**Martedì 4, ore 20 – Tenuta dei Mantelli, Lappano**

Conviviale di Pasqua.

**Mercoledì 12, ore 19:30, in video-conferenza**

*Premio internazionale Colonie Magna Grecia*

"Arialdo Tarsitano", incontro seminariale:

"Il museo dei Brettii e degli Enotri nel contesto archeologico e culturale della città di Cosenza";  
dott.ssa Marilena Cerzoso, Direttrice del Museo.

**Domenica 16 – Cosenza centro**

Attività interclub sulla donazione di organi a scopo di trapianto; allestimento del gazebo informativo.  
Seguirà programma.

**Martedì 18, ore 20 – Hotel S. Francesco**

Manifestazione interclub: "La donazione di organi a scopo di trapianto. Il meglio di noi ...".  
Seguirà programma.

**Giovedì 20, ore 16 – Sede di Cosenza dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**

Cerimonia di consegna del dono del Rotary Club Cosenza.

**Sabato 22, ore 10:30 – Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" di Cosenza**

Manifestazione interclub: "Incontro con le scuole";  
Prof. Ing. Alfredo Garro, docente di Sistemi di elaborazione all'Università della Calabria.

**Sabato 22, ore 18:30 – Palazzo del Trono, Cetraro**

Manifestazione interclub;  
presentazione del libro di Arcangelo Badolati:  
"La Calabria delle meraviglie".  
Seguirà programma.

**Mercoledì 26, ore 20 – Hotel S. Francesco**

Interclub con RC Cosenza Sette Colli:  
"Dalla storia alle strategie del futuro";  
Maria Rita Acciardi, *District trainer* Distretto 2102.  
Seguirà cena.



ROTARY CLUB COSENZA

*Rotary International* - Distretto 2102

Anno sociale 2022 - 2023

Governatore del Distretto: *Gianni Policastri*

Presidente del Club: *Roberto Caruso*

Stampato a uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*